



AMBITO TERRITORIALE NA-17  
**ISTITUTO COMPRESIVO STATALE**  
**“Nicola ROMEO - Pietro CAMMISA”**  
80029 - Sant'Antimo (NA)



L'IC Romeo Cammisa partecipa al Programma “Scuola Viva”  
POR Campania FSE-2014/20 – Asse III – OS 12 – Azione 10.1.1 Cod. Uff. 655

---

# RAV

## RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE

# 1 Contesto e risorse

## 1.1 Popolazione scolastica

### 1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

#### 1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2013-2014	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
NAIC8FB008	Basso
NAEE8FB01A	
V A	Basso
V B	Basso
V C	Basso



AMBITO TERRITORIALE NA-17  
**ISTITUTO COMPRESIVO STATALE**  
**“Nicola ROMEO - Pietro CAMMISA”**  
80029 - Sant’Antimo (NA)



L'IC Romeo Cammisa partecipa al Programma “Scuola Viva”  
POR Campania FSE-2014/20 – Asse III – OS 12 – Azione 10.1.1 Cod. Uff. 655

## 1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

### 1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
II Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	CAMPANIA (%)	Sud (%)	ITALIA (%)
NAIC8FB008	0.0	1.8	1.5	0.9

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
V Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	CAMPANIA (%)	Sud (%)	ITALIA (%)
NAIC8FB008	0.0	1.0	1.0	0.6

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	CAMPANIA (%)	Sud (%)	ITALIA (%)
NAIC8FB008	0.0	1.0	0.9	0.6

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il territorio su cui incide la nostra scuola può essere suddiviso principalmente in due zone:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Centro storico, ricco di storia e tradizioni popolari che offrono alla scuola spunti di riflessione per consolidare il senso di appartenenza.</li> <li>- Zona di più recente urbanizzazione caratterizzata da eterogeneità della popolazione. Ciò consente il confronto tra diverse culture, tradizioni e stili di vita.</li> </ul>	<p>Le famiglie degli alunni che frequentano l'IC presentano le seguenti caratteristiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Livello socio-economico basso;</li> <li>- Bassa scolarità.</li> </ul> <p>Il sistema economico locale è basato su attività commerciali ed artigianali. La crisi economica che attraversa, anche il nostro paese, ha contribuito all'aumento: della disoccupazione giovanile, dell'economia informale, delle attività illegali e in parte anche del disagio giovanile. È forte sul territorio il fenomeno immigratorio, tangibile a scuola per la presenza di bambini di famiglie di extracomunitari.</p>

## 1.2 Territorio e capitale sociale

### 1.2.a Disoccupazione

#### 1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			12.6
	Nord ovest		9.2
		Liguria	10.8
		Lombardia	8.1
		Piemonte	11.2
		Valle D'Aosta	8.9
	Nord est		7.6
		Emilia-Romagna	8.3
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.6
		Veneto	7.4
	Centro		11.3
		Lazio	12.5
		Marche	10



AMBITO TERRITORIALE NA-17  
**ISTITUTO COMPRESIVO STATALE**  
**“Nicola ROMEO - Pietro CAMMISA”**  
80029 - Sant’Antimo (NA)



L’IC Romeo Cammisa partecipa al Programma “Scuola Viva”  
POR Campania FSE-2014/20 – Asse III – OS 12 – Azione 10.1.1 Cod. Uff. 655

		Toscana	10.1
		Umbria	11.3
	Sud e Isole		20.6
		Abruzzo	12.5
		Basilicata	14.7
		Campania	21.7
		Calabria	23.4
		Molise	15.1
		Puglia	21.4
		Sardegna	18.6
		Sicilia	22.1

## 1.2.b Immigrazione

### 1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			8.1
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.6
		Lombardia	11.3
		Piemonte	9.5

		Valle D'Aosta	7.2
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.4
	Centro		10.3
		Lazio	10.5
		Marche	9.4
		Toscana	10.3
		Umbria	11.1
	Sud e Isole		3.4
		Abruzzo	6.3
		Basilicata	2.9
		Campania	3.4
		Calabria	4.3
		Molise	3.2
		Puglia	2.7
		Sardegna	2.5
		Sicilia	3.1

## Sezione di valutazione

Domande Guida	
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?	
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?	
Qual è il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e più in generale per le scuole del territorio?	

<b>Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)</b>	<b>Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)</b>
---	---

Il territorio in cui è collocata la scuola offre talune risorse e competenze:

1. Associazioni culturali – in particolare il centro OZANAM che collabora anche con la nostra scuola sui temi dell'Intercultura; Circolo delle Forze Armate; PROLOCO.
2. Associazioni sportive – HIN.NA atletica e numerose altre associazioni sportive che utilizzano anche i locali della scuola e garantiscono, tra l'altro, la partecipazione degli alunni dell'IC alle attività sportive.
3. Biblioteca comunale, molto attiva sul territorio e collabora con le scuole.
4. Parrocchie – sono attive sul territorio e sensibili al mondo dell'educazione dei ragazzi.
5. Scuole secondarie di 2° grado – Le scuole secondarie di 2° grado presenti sul territorio sono:  
-Ist. Sup. Tecn. Stat. "G.Moscati" con i seguenti indirizzi: finanza e marketing, tecnico del turismo, informatica e telecomunicazioni, grafica e comunicazione e liceo musicale.  
-Liceo Scientifico "L. Bassi".  
Tali scuole costituiscono punti di riferimento per l'orientamento e per i progetti in rete.
6. ASL e i centri convenzionati, i quali sono particolarmente attenti all'inclusione.

Le risorse e le competenze a cui la scuola può attingere sul territorio di Sant'Antimo non sono molte. A parte qualche grossa società, qualche artigiano e commerciante particolarmente affermati, la situazione socio-economica non favorisce lo sviluppo. In ogni caso non mancano situazioni di profondo disagio sociale, culturale, di lavoro nero e minorile. L'ente locale, negli anni ha sostenuto le scuole dotandole di edifici, mense, servizi per l'inclusione. Negli ultimi tempi però, si rilevano aspetti critici e interventi non adeguati a far fronte alle notevoli difficoltà in cui versano le scuole

## 1.3 Risorse economiche e materiali

### 1.3.a Finanziamenti all'Istituzione scolastica

#### 1.3.a.1 Finanziamenti assegnati dallo Stato

Istituto:NAIC8FB008 Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (IMPORTI) A.S. 2013-2014									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	Funzionamento generale	Spese Pulizia	Risorse per retribuzione accessoria	Risorse per supplenze brevi	Stipendi Personale di Ruolo	Stipendi Personale Supplente	Ampliamento Offerta Formativa	Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,00	0,00	21.955,00	23.766,00	5.580.557,00	290.667,00	0,00	5.916.945,00
STATO	Gestiti dalla scuola	0,00	231.898,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	231.898,00
Istituto:NAIC8FB008 Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (PERCENTUALI) A.S. 2013-2014									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	% Funzionamento generale	% Spese Pulizia	% Risorse per retribuzione accessoria	% Risorse per supplenze brevi	% Stipendi Personale di Ruolo	% Stipendi Personale Supplente	% Ampliamento Offerta Formativa	% Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,0	0,0	0,4	0,4	90,8	4,7	0,0	96,2
STATO	Gestiti dalla scuola	0,0	3,8	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	3,8

## 1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

## 1.3.b.1 Certificazioni

		Certificazioni		
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	31,2	21,1	23,4
	Certificazioni rilasciate parzialmente	41,8	51,9	55,3
	Tutte le certificazioni rilasciate	26,9	27	21,4
Situazione della scuola: NAIC8FB008	Tutte le certificazioni rilasciate			

## 1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,0	0,1
	Parziale adeguamento	81,7	82,4	77,5
	Totale adeguamento	18,3	17,6	22,4
Situazione della scuola: NAIC8FB008		Parziale adeguamento		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'IC occupa due distinti e ampi edifici:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Il plesso Cammisa è ubicato nel centro storico ed ospita la scuola primaria e dell'infanzia ed è stato oggetto di recente ristrutturazione.</li> <li>- La sede centrale, di più recente costruzione, ospita la scuolasecondaria di 1° grado.</li> <li>- Entrambe le strutture hanno più accessi e sono facilmente raggiungibili e sono adeguate alle principali norme di sicurezza e di superamento delle barriere architettoniche.</li> <li>- L'offerta formativa, in questi ultimi anni, si è arricchita grazie ai fondi PON e FESR.</li> </ul>	<p>Sul piano qualitativo le strutture e le attrezzature della scuola presentano i seguenti vincoli:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Carezza di laboratori attrezzati anche a seguito di ripetuti furti.</li> <li>- Insufficienza di sussidi e di materiale didattico.</li> <li>- Scarso numero di LIM.</li> <li>- Arredi obsoleti ed insufficienti, specie nella scuola dell'infanzia e primaria.</li> <li>- Insufficienti disponibilità di risorse economiche</li> </ul>

## 1.4 Risorse professionali

## 1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

## 1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto: NAIC8FB008 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
NAIC8FB008	105	89,0	13	11,0	100,0
- Benchmark*					
NAPOLI	41.828	87,4	6.012	12,6	100,0
CAMPANIA	80.591	89,0	9.965	11,0	100,0
ITALIA	652.021	84,1	123.333	15,9	100,0

## 1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di eta'

Istituto:NAIC8FB008 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2014-2015									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
NAIC8FB008	3	2,9	17	16,2	43	41,0	42	40,0	100,0

- Benchmark\*

NAPOLI	461	1,1	6.803	16,3	17.566	42,0	16.998	40,6	100,0
CAMPANIA	912	1,1	12.754	15,8	32.710	40,6	34.215	42,5	100,0
ITALIA	15.369	2,4	126.086	19,3	252.202	38,7	258.364	39,6	100,0

SCUOLA DELL'INFANZIA – SCUOLA PRIMARIA – SCUOLA SECONDARIA DI  
PRIMO GRADO

Sede centrale: **via Salvatore Di Giacomo 3** – Plesso succursale: **via Crucis 6**  
**TEL/FAX .081/5056202 – Codice Meccanografico NAIC8FB008 – CF**  
**95187060637**

Siti web [www.icromeocammisa.gov.it](http://www.icromeocammisa.gov.it) - [www.romeocammisa.it](http://www.romeocammisa.it) – E.MAIL  
[naic8fb008@istruzione.it](mailto:naic8fb008@istruzione.it) - PEC. [naic8fb008@pec.istruzione.it](mailto:naic8fb008@pec.istruzione.it)

## 1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

<b>Istituto:NAIC8FB008 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 infanzia</b>			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
NAIC8FB008	20,0	80,0	100,0
<b>Istituto:NAIC8FB008 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 primaria</b>			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
NAIC8FB008	44,4	55,6	100,0
<b>Istituto:NAIC8FB008 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria</b>			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
NAIC8FB008	85,7	14,3	100,0

## 1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:NAIC8FB008 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2014- 2015								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
NAIC8FB008	7	8,6	13	16,0	15	18,5	46	56,8

- Benchmark\*

NAPOLI	3.954	10,7	11.677	31,5	7.416	20,0	13.985	37,8
CAMPANIA	8.608	12,2	22.400	31,6	14.224	20,1	25.582	36,1
ITALIA	80.068	21,1	99.999	26,3	99.999	26,3	99.999	26,3

SCUOLA DELL'INFANZIA – SCUOLA PRIMARIA – SCUOLA SECONDARIA DI  
PRIMO GRADO

Sede centrale: **via Salvatore Di Giacomo 3** – Plesso succursale: **via Crucis 6**  
**TEL/FAX .081/5056202 – Codice Meccanografico NAIC8FB008 – CF**  
**95187060637**

Siti web [www.icromeocammisa.gov.it](http://www.icromeocammisa.gov.it) - [www.romeocammisa.it](http://www.romeocammisa.it) – E.MAIL  
[naic8fb008@istruzione.it](mailto:naic8fb008@istruzione.it) - PEC. [naic8fb008@pec.istruzione.it](mailto:naic8fb008@pec.istruzione.it)

## 1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

## 1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2014-2015					
	Incarico effettivo	Incarico nominale	Incarico di reggenza	Incarico di presidenza	Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015
ISTITUTO			X		

- Benchmark\*

	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
NAPOLI	455	85,2	5	0,9	73	13,7	-	0,0	1	0,2
CAMPANIA	856	81,8	8	0,8	180	17,2	-	0,0	2	0,2
ITALIA	7.359	84,4	126	1,4	1.143	13,1	43	0,5	49	0,6

## 1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	0	10,9
	Da 2 a 3 anni	0	0	20
	Da 4 a 5 anni	3,4	4,3	1,5
	Più di 5 anni	96,6	95,7	67,7
Situazione della scuola: NAIC8FB008		Piu' di 5 anni		

## 1.4.b.3 Stabilità del Dirigente scolastico

Stabilità del Dirigente scolastico						
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %		
Validi	Fino a 1 anno	16,9	21,8	27,3		
	Da 2 a 3 anni	23,8	25,4	34,6		
	Da 4 a 5 anni	14	14,6	8,8		
	Più di 5 anni	45,3	38,2	29,3		
Situazione della scuola: NAIC8FB008		Fino a 1 anno				

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nell'Istituto il personale docente e ATA, di età media compresa tra i 40 e 60 anni, possiede esperienza professionale pluriennale ed assicura stabilità nella continuità.</p> <p>Per quanto concerne i titoli culturali sono presenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Il 20% di laureati nell'infanzia, il 40% nella primaria e il 90% nella secondaria</li> <li>- Buona parte del personale risulta in possesso di certificazioni informatiche.</li> <li>- Il 20% di docenti nella primaria e il 15% nell'infanzia possiedono certificazioni linguistiche.</li> <li>- I docenti possiedono buone competenze professionali non certificate in diversi ambiti (scrittura creativa, pittura, teatro, musica, sport).</li> <li>- L'IC si è arricchito di risorse professionali in seguito all'unione dei due plessi "Romeo" e Cammisa", avvenuto tre anni fa.</li> </ul>	<p>Nonostante che molti abbiano certificazioni informatiche non tutti i docenti le utilizzano in maniera proficua. Qualche docente mostra segni di stanchezza. Da più parti è richiesta l'attività di formazione in servizio e di aggiornamento. Negli ultimi tre anni ha costituito un grosso vincolo per l'istituto l'avvicendamento di più dirigenti reggenti.</p>

## 2 Esiti

## 2.1 Risultati scolastici

## 2.1.a Esiti degli scrutini

## 2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
NAIC8FB008	68	97,1	77	98,7	48	100,0	80	100,0	60	100,0

- Benchmark\*

NAPOLI	32.720	93,5	33.995	93,7	33.011	94,1	34.872	94,6	34.805	94,1
CAMPANIA	58.346	95,0	60.577	95,4	59.030	95,6	62.463	96,0	62.235	95,5
Italia	546.233	97,8	552.562	98,2	542.662	98,4	550.434	98,5	547.326	98,3

## 2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Media

	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2
NAIC8FB008	170	92,4	158	93,5
- Benchmark*				
NAPOLI	35.313	91,3	34.930	91,7
CAMPANIA	63.041	93,1	62.455	93,7
Italia	537.065	93,2	537.625	93,7

SCUOLA DELL'INFANZIA – SCUOLA PRIMARIA – SCUOLA SECONDARIA DI  
PRIMO GRADO

Sede centrale: via **Salvatore Di Giacomo 3** – Plesso succursale: via **Crucis 6**  
TEL/FAX .081/5056202 – Codice Meccanografico NAIC8FB008 – CF  
95187060637

Siti web [www.icromeocammisa.gov.it](http://www.icromeocammisa.gov.it) - [www.romeocammisa.it](http://www.romeocammisa.it) – E.MAIL  
[naic8fb008@istruzione.it](mailto:naic8fb008@istruzione.it) - PEC. [naic8fb008@pec.istruzione.it](mailto:naic8fb008@pec.istruzione.it)

## 2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

## 2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14

	6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
NAIC8FB008	40	19	5	3	-	-	59,7	28,4	7,5	4,5	0,0	0,0

- Benchmark\*

NAPOLI	11.276	10.018	7.373	5.176	2.130	794	30,7	27,2	20,1	14,1	5,8	2,2
CAMPANIA	18.549	17.886	13.837	10.162	4.262	1.650	28,0	27,0	20,9	15,3	6,4	2,5
ITALIA	152.904	152.473	121.664	88.143	29.866	14.025	27,3	27,3	21,8	15,8	5,3	2,5

## 2.1.b Trasferimenti e abbandoni

## 2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

## 2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria

	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
NAIC8FB008	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0

- Benchmark\*

NAPOLI	-	0,3	-	0,1	-	0,1	-	0,1	-	0,1
CAMPANIA	-	0,2	-	0,1	-	0,1	-	0,1	-	0,1
Italia	-	0,2	-	0,1	-	0,1	-	0,1	-	0,1

## 2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media

	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3
NAIC8FB008	1	0,5	2	1,2	1	0,4

- Benchmark\*

NAPOLI	-	0,6	-	1,0	-	0,9
CAMPANIA	-	0,4	-	0,8	-	0,7
Italia	-	0,2	-	0,4	-	0,5

SCUOLA DELL'INFANZIA – SCUOLA PRIMARIA – SCUOLA SECONDARIA DI  
PRIMO GRADO

Sede centrale: via Salvatore Di Giacomo 3 – Plesso succursale: via Crucis 6  
TEL/FAX .081/5056202 – Codice Meccanografico NAIC8FB008 – CF  
95187060637

Siti web [www.icromeocammisa.gov.it](http://www.icromeocammisa.gov.it) - [www.romeocammisa.it](http://www.romeocammisa.it) – E.MAIL  
[naic8fb008@istruzione.it](mailto:naic8fb008@istruzione.it) - PEC. [naic8fb008@pec.istruzione.it](mailto:naic8fb008@pec.istruzione.it)

## 2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

## 2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria

	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
NAIC8FB008	1	1,4	3	4,0	-	0,0	4	5,3	2	3,4

- Benchmark\*

NAPOLI	1.180	3,5	907	2,6	737	2,1	696	1,9	543	1,5
CAMPANIA	1.747	2,9	1.330	2,1	1.117	1,8	1.035	1,6	809	1,3
Italia	10.959	2,0	9.269	1,7	8.203	1,5	7.974	1,4	5.778	1,0

## 2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media

	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3
NAIC8FB008	5	2,8	2	1,2	-	0,0

- Benchmark\*

NAPOLI	813	2,1	591	1,6	370	1,0
CAMPANIA	1.165	1,8	864	1,3	569	0,8
Italia	7.825	1,4	6.848	1,2	4.955	0,9

## 2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

## 2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria

	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
NAIC8FB008	4	6,1	-	0,0	2	4,3	-	0,0	-	0,0

- Benchmark\*

NAPOLI	1.611	4,8	1.181	3,4	951	2,8	935	2,6	721	2,0
CAMPANIA	2.350	4,0	1.700	2,7	1.398	2,3	1.358	2,1	1.048	1,6
Italia	17.324	3,2	13.828	2,5	12.038	2,2	11.465	2,1	8.574	1,6

## 2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media

	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3
NAIC8FB008	1	0,5	2	1,2	1	0,4

- Benchmark\*

NAPOLI	1.073	2,9	866	2,3	474	1,2
CAMPANIA	1.574	2,4	1.280	2,0	743	1,1
Italia	12.192	2,2	11.240	2,0	8.152	1,4

## Sezione di valutazione

## Domande Guida

Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?

Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?

I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?

Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?

Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

SCUOLA DELL'INFANZIA – SCUOLA PRIMARIA – SCUOLA SECONDARIA DI  
PRIMO GRADO

Sede centrale: via Salvatore Di Giacomo 3 – Plesso succursale: via Crucis 6  
TEL/FAX .081/5056202 – Codice Meccanografico NAIC8FB008 – CF  
95187060637

Siti web [www.icromeocammisa.gov.it](http://www.icromeocammisa.gov.it) - [www.romeocammisa.it](http://www.romeocammisa.it) – E.MAIL  
[naic8fb008@istruzione.it](mailto:naic8fb008@istruzione.it) - PEC. [naic8fb008@pec.istruzione.it](mailto:naic8fb008@pec.istruzione.it)

In generale nel passaggio da un anno ad un altro è esigua la percentuale dei non ammessi. Infatti, nella scuola secondaria di primo grado su 456 frequentanti solo il 6,5% non è stato ammesso alla classe successiva. Nella scuola primaria la percentuale degli ammessi alla classe successiva è del 99,5%. La non ammissione degli alunni diversamente abili tiene conto del parere dell'equipe multidisciplinare, della famiglia e del consiglio di interclasse.

Nonostante la platea scolastica provenga da un livello socioculturale medio-basso, il 40% degli alunni della scuola primaria consegue oltre l'otto della media dei voti. Nella scuola secondaria di primo grado gli alunni che superano l'otto della media dei voti, sono il 30%.

Il 10% dei bambini della scuola d'infanzia sono anticipatari.

La scuola non perde alunni nel passaggio da un anno all'altro eccetto per casi sporadici.


Molti alunni non riescono a sviluppare pienamente le proprie potenzialità a causa della loro origine socio- economico e culturale.

Non sempre è possibile garantire un protocollo di valutazione comune.

#### Rubrica di Valutazione

**Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.**

**Situazione della scuola**

La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.

## 2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### 2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

#### 2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

\*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: NAIC8FB008 - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica										
Livello Classe/Plesso/Class se	Prova di Italiano				Prova di Matematica					
	Punteggio medio	Campania	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Campania	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		58,4	60,9	61,0			53,8	55,1	54,6	
2-Scuola primaria - Classi seconde	61,7	↑	↔	↔	1,3	51,9	↔	↓	↓	-3,7
NAEE8FB01A	61,7	n/a	n/a	n/a	n/a	51,9	n/a	n/a	n/a	n/a
NAEE8FB01A - II A	66,0	↑	↑	↑	5,5	66,3	↑	↑	↑	9,6
NAEE8FB01A - II B	70,8	↑	↑	↑	10,2	51,6	↔	↓	↓	-5,1
NAEE8FB01A - II C	64,1	↑	↑	↑	3,6	56,2	↔	↔	↑	-0,6
NAEE8FB01A - II D	43,6	↓	↓	↓	-17,0	30,0	↓	↓	↓	-26,9
		58,5	59,5	61,0			60,7	61,6	62,9	
5-Scuola primaria - Classi quinte	40,8	↓	↓	↓	-15,3	45,8	↓	↓	↓	-12,0
NAEE8FB01A	40,8	n/a	n/a	n/a	n/a	45,8	n/a	n/a	n/a	n/a
NAEE8FB01A - V A	39,4	↓	↓	↓	-17,1	42,2	↓	↓	↓	-16,8
NAEE8FB01A - V B	40,4	↓	↓	↓	-16,0	50,4	↓	↓	↓	-8,6
NAEE8FB01A - V C	42,4	↓	↓	↓	-14,0	45,1	↓	↓	↓	-14,0
		56,2	57,3	61,4			52,2	53,6	57,3	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	57,5	↔	↔	↓	0,0	52,0	↔	↔	↓	0,0
NAMM8FB019	57,5	n/a	n/a	n/a	n/a	52,0	n/a	n/a	n/a	n/a
NAMM8FB019 - III A	60,5	↑	↑	↓	0,0	59,9	↑	↑	↑	0,0
NAMM8FB019 - III B	60,3	↑	↑	↓	0,0	64,4	↑	↑	↑	0,0
NAMM8FB019 - III C	70,8	↑	↑	↑	0,0	43,9	↓	↓	↓	0,0
NAMM8FB019 - III D	54,6	↔	↓	↓	0,0	58,2	↑	↑	↑	0,0
NAMM8FB019 - III E	46,0	↓	↓	↓	0,0	39,2	↓	↓	↓	0,0
NAMM8FB019 - III F	55,6	↔	↔	↓	0,0	55,9	↑	↑	↓	0,0

NAMM8FB019 - III G	61,9	↑	↑	↔	0,0	52,8	↔	↔	↓	0,0
NAMM8FB019 - III H	57,6	↔	↔	↓	0,0	55,8	↑	↑	↓	0,0
NAMM8FB019 - III I	50,0	↓	↓	↓	0,0	40,8	↓	↓	↓	0,0
NAMM8FB019 - III L	51,9	↓	↓	↓	0,0	39,6	↓	↓	↓	0,0
NAMM8FB019 - III M	52,9	↓	↓	↓	0,0	53,6	↔	↔	↓	0,0

## 2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

### 2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
	Italiano					Matematica				
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
NAEE8FB01A - II A	3	3	3	7	4	2	2	3	4	9
NAEE8FB01A - II B	0	2	4	4	6	0	8	8	1	0
NAEE8FB01A - II C	1	5	4	3	3	2	4	1	7	2
NAEE8FB01A - II D	7	5	3	0	0	15	0	1	0	0
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
NAIC8FB008	16,4	22,4	20,9	20,9	19,4	27,5	20,3	18,8	17,4	15,9
Campania	29,5	14,4	12,1	14,2	29,8	27,4	22,6	12,1	14,4	23,5
Sud	25,3	13,1	12,8	15,6	33,3	24,9	22,3	11,4	15,8	25,4
Italia	25,1	12,7	13,1	16,2	32,9	24,3	23,3	12,1	16,4	23,9

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
	Italiano					Matematica				
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
NAEE8FB01A V A	11	3	3	0	0	12	5	1	0	0
NAEE8FB01A V B	10	5	0	0	0	7	3	4	3	0
NAEE8FB01A V C	10	3	3	0	1	11	2	3	0	1
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
NAIC8FB008	63,3	22,4	12,2	0,0	2,0	57,7	19,2	15,4	5,8	1,9
Campania	25,3	22,0	15,6	19,2	17,9	24,1	23,4	17,6	17,4	17,4
Sud	23,7	21,5	15,8	19,5	19,6	22,4	22,3	19,3	17,4	18,6
Italia	20,7	20,2	17,3	20,8	21,0	19,3	21,8	20,4	19,1	19,4

## 2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
NAMM8FB019 - III A	4	4	7	2	3	0	6	8	3	3
NAMM8FB019 - III B	0	9	11	6	0	4	5	2	5	10
NAMM8FB019 - III C	4	4	3	3	11	13	5	4	2	1
NAMM8FB019 - III D	1	15	2	0	0	1	4	7	5	1
NAMM8FB019 - III E	9	11	0	0	0	14	6	0	0	0
NAMM8FB019 - III F	2	11	11	0	0	4	8	5	3	4
NAMM8FB019 - III G	0	8	8	5	0	5	8	5	0	3
NAMM8FB019 - III H	2	5	7	3	0	2	6	6	1	2
NAMM8FB019 - III I	7	3	3	1	0	8	6	0	0	0
NAMM8FB019 - III L	3	10	1	0	0	12	2	0	0	0
NAMM8FB019 - III M	0	11	1	0	0	1	6	2	3	0
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
NAIC8FB008	15,2	43,1	25,6	9,5	6,6	30,3	29,4	18,5	10,4	11,4
Campania	28,9	23,1	17,9	15,3	14,9	29,2	25,3	17,9	12,1	15,4
Sud	27,0	20,6	19,0	16,9	16,5	27,9	24,1	17,7	13,1	17,2
Italia	19,2	20,0	19,8	19,7	21,3	20,9	22,8	18,7	15,6	21,9

---

SCUOLA DELL'INFANZIA – SCUOLA PRIMARIA – SCUOLA  
SECONDARIA DI PRIMO GRADO  
Sede centrale: **via Salvatore Di Giacomo 3** – Plesso succursale:  
**via Crucis 6**  
**TEL/FAX .081/5056202 – Codice Meccanografico NAIC8FB008 –**  
**CF 95187060637**  
Siti web [www.icromeocammisa.gov.it](http://www.icromeocammisa.gov.it) - [www.romeocammisa.it](http://www.romeocammisa.it)  
– E.MAIL [naic8fb008@istruzione.it](mailto:naic8fb008@istruzione.it) - PEC.  
[naic8fb008@pec.istruzione.it](mailto:naic8fb008@pec.istruzione.it)

---

## 2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

## 2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi


2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
NAIC8FB008	36,7	63,3	50,4	49,6
- Benchmark*				
Sud	9,3	90,7	15,9	84,1
ITALIA	8,4	91,6	10,6	89,4
2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
NAIC8FB008	0,7	99,3	4,0	96,0
- Benchmark*				
Sud	10,8	89,2	15,4	84,6
ITALIA	8,7	91,3	12,4	87,6

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola è in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile (a.s.2013/2014).</p> <p>Dall'analisi dei dati appare evidente che complessivamente le valutazioni di matematica sono quasi sempre al di sotto di scuole con contesto socio-economico-culturale simile, fatta eccezione per la scuola secondaria di 1° grado.</p> <p>Differentemente i dati di italiano che per quanto riguarda le prime classi della scuola primaria superano la media di altri contesti simili. Sono invece in linea agli standard nazionali gli esiti della scuola secondaria di 1° grado.</p>	<p>I risultati emersi dall'analisi degli scrutini delle classi evidenziano qualche differenza rispetto ai dati INVALSI. Nelle prove INVALSI 2014 non sono state individuate classi campione.</p> <p>Non sempre c'è omogeneità tra le valutazioni delle varie classi sia in italiano che in matematica.</p> <p>In genere gli alunni con situazione socio-economica più deprivata raggiungono bassi risultati in italiano e in matematica. Al contrario alunni che provengono da famiglie più agiate raggiungono spesso buoni risultati.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti	1 - Molto critica

collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.		
		2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socioeconomico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socioeconomico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		5 - Positiva
		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socioeconomico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		7 - Eccellente

<b>Motivazione del giudizio assegnato</b>

SCUOLA DELL'INFANZIA – SCUOLA PRIMARIA – SCUOLA  
SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Sede centrale: **via Salvatore Di Giacomo 3** – Plesso succursale:  
**via Crucis 6**

**TEL/FAX .081/5056202 – Codice Meccanografico NAIC8FB008 –  
CF 95187060637**


Siti web [www.icromeocammisa.gov.it](http://www.icromeocammisa.gov.it) - [www.romeocammisa.it](http://www.romeocammisa.it)  
– E.MAIL [naic8fb008@istruzione.it](mailto:naic8fb008@istruzione.it) - PEC.  
[naic8fb008@pec.istruzione.it](mailto:naic8fb008@pec.istruzione.it)

## 2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

### Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo, condizionano nella nostra realtà anche gli apprendimenti per cui la valutazione di tali competenze di cittadinanza confluisce sia nella valutazione del comportamento che delle competenze e degli apprendimenti. L'autonomia d'iniziativa e la capacità di orientarsi sono osservate da alcuni docenti in modo sistematico; sono tabulati i comportamenti secondo indicatori di livello. La scuola adotta criteri condivisi per l'assegnazione del voto relativa al comportamento. Attraverso l'attenta osservazione vengono valutate anche le competenze chiave. In linea generale si attestano buoni livelli di competenze chiave.</p>	<p>Pur essendoci una condivisione a livello collegiale degli indicatori e dei livelli per l'osservazione dell'autonomia di iniziativa e della capacità di orientarsi, non tutti i docenti vi si attengono in maniera sistematica e ne tengono conto nella valutazione globale degli alunni.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità
	4 - 

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente

### Motivazione del giudizio assegnato

#### LIVELLO 4

Il livello delle competenze chiave di cittadinanza raggiunto degli studenti è buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra i pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nella organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, non tutti però lo utilizzano con sistematicità

## 2.4 Risultati a distanza

### 2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

#### 2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Artistica	% Professionale	% Qualsiasi area	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Linguistica	% Apprendistato
NAIC8FB008	1,4	13,6	19,0	29,8	33,8	2,8	0	0

SCUOLA DELL'INFANZIA – SCUOLA PRIMARIA – SCUOLA  
SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Sede centrale: **via Salvatore Di Giacomo 3** – Plesso succursale:  
**via Crucis 6**

**TEL/FAX .081/5056202 – Codice Meccanografico NAIC8FB008 –  
CF 95187060637**

Siti web [www.icromeocammisa.gov.it](http://www.icromeocammisa.gov.it) - [www.romeocammisa.it](http://www.romeocammisa.it)  
– E.MAIL [naic8fb008@istruzione.it](mailto:naic8fb008@istruzione.it) - PEC.  
[naic8fb008@pec.istruzione.it](mailto:naic8fb008@pec.istruzione.it)

## 2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata					
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti		
	N°	%	N°	%	TOTALE
NAIC8FB008	150	89,8	17	10,2	167
NAPOLI	19.561	74,1	6.845	25,9	26.406
CAMPANIA	37.977	75,3	12.468	24,7	50.445
ITALIA	318.941	70,9	131.166	29,1	450.107

## 2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo


2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo				
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo		Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo	
	N°	%	N°	%
NAIC8FB008	108	72,0	11	68,8
- Benchmark*				
NAPOLI	15.638	86,4	4.611	74,9
CAMPANIA	31.929	88,8	9.085	78,8
ITALIA	276.676	90,9	93.486	76,9

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Considerato il contesto basso, in cui gli alunni vivono, gli esiti al termine dei due segmenti di scuola sono complessivamente buoni. Al termine del primo anno di scuola secondaria, gli alunni della primaria provenienti dallo stesso istituto, evidenziano in generale un miglioramento negli apprendimenti.	È mancata l'attivazione di una procedura per il monitoraggio degli esiti scolastici dei nostri alunni nel biennio della scuola secondaria di secondo grado. In genere le famiglie seguono il consiglio orientativo della scuola secondaria di 1° grado, ma non ne viene valutata l'efficacia.

Rubrica di Valutazione	
<b>Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.</b>	<b>Situazione della scuola</b>

<p>Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' e' inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'universita' dai diplomati dopo 1 e 2 anni e' inferiore a 20 su 60).</p>		1 - Molto critica
		2 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' e' nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di universita' e' compresa tra 20 e 30 su 60).</p>		3 - Con qualche criticita'
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' e' superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di universita' anni e' almeno 30 su 60).</p>		5 - Positiva
		6 -

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).</p>		7 - Eccellente
--	--	----------------

### Motivazione del giudizio assegnato

Per le scuole del primo ciclo- La scuola non monitora il risultato a distanza degli studenti

## 3A Processi - Pratiche educative e didattiche

### 3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

#### Subarea: Curricolo e offerta formativa

##### 3.1.a Curricolo

##### 3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	11,3	10	10
	Medio - basso grado di presenza	3,2	4,1	6
	Medio - alto grado di presenza	25,4	20,4	29,3
	Alto grado di presenza	60,1	65,5	54,7
Situazione della scuola: NAIC8FB008		Alto grado di presenza		

##### 3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	9,2	8,5	11,7
	Medio - basso grado di presenza	4,6	4,3	5,6
	Medio - alto grado di presenza	23,3	18,2	27,2
	Alto grado di presenza	63	69	55,5

SCUOLA DELL'INFANZIA – SCUOLA PRIMARIA – SCUOLA SECONDARIA  
DI PRIMO GRADO

Sede centrale: **via Salvatore Di Giacomo 3** – Plesso succursale: **via Crucis**

6

TEL/FAX .081/5056202 – Codice Meccanografico NAIC8FB008 – CF  
95187060637

Siti web [www.icromeocammisa.gov.it](http://www.icromeocammisa.gov.it) - [www.romeocammisa.it](http://www.romeocammisa.it) – E.MAIL  
[naic8fb008@istruzione.it](mailto:naic8fb008@istruzione.it) - PEC. [naic8fb008@pec.istruzione.it](mailto:naic8fb008@pec.istruzione.it)

Situazione della scuola:  
NAIC8FB008

Alto grado di presenza

## 3.1.a.2 Aspetti del curricolo presenti-PRIMARIA

Istituto:NAIC8FB008 - Aspetti del curricolo presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8FB008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	87,1	88,9	89,3
Curricolo di scuola per matematica	Si	86,8	88,6	89
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	85,2	85,9	85
Curricolo di scuola per scienze	Si	84,9	85,4	83,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	81,4	83,1	81,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	71,7	74,2	57,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	80,4	85,1	80,7
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	33,1	36,7	29,3
Altro	No	9,6	9,2	12,1

## 3.1.a.2 Aspetti del curricolo presenti-SECONDARIA

Istituto:NAIC8FB008 - Aspetti del curricolo presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8FB008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	90,5	90,8	87
Curricolo di scuola per matematica	Si	89,3	89,9	86,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	87	86,8	83,6
Curricolo di scuola per scienze	Si	86,6	86,6	81,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	81,3	83,4	79,6
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	68,7	73,6	58,4
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	86,6	91,5	86,2
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Si	29,8	34,8	28,3
Altro	No	7,3	7,6	11,9

SCUOLA DELL'INFANZIA – SCUOLA PRIMARIA – SCUOLA SECONDARIA  
DI PRIMO GRADO

Sede centrale: **via Salvatore Di Giacomo 3** – Plesso succursale: **via Crucis  
6**

**TEL/FAX .081/5056202 – Codice Meccanografico NAIC8FB008 – CF  
95187060637**

Siti web [www.icomeocammisa.gov.it](http://www.icomeocammisa.gov.it) - [www.romeocammisa.it](http://www.romeocammisa.it) – E.MAIL  
[naic8fb008@istruzione.it](mailto:naic8fb008@istruzione.it) - PEC. [naic8fb008@pec.istruzione.it](mailto:naic8fb008@pec.istruzione.it)

Domande Guida
A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?
La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?
Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività'?
Le attività' di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?
Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità'/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'ampliamento dell'offerta formativa è vario e ben articolato anche per quanto riguarda la definizione degli obiettivi e delle competenze da raggiungere Nella scuola diventata I.C. da tre anni emergono delle buone prassi di continuità e di costruzione del curricolo verticale tra scuola dell'infanzia e scuola primaria Esiste una buona disponibilità da parte dei docenti a costruire un curricolo verticale di tutto il primo ciclo, che partendo dalla scuola dell'infanzia arriva alla fine del primo ciclo. I materiali prodotti nel corso degli anni hanno sempre risposto agli effettivi bisogni impliciti ed espliciti.	Non esiste un curricolo verticale di Istituto. La continuità tra scuola primaria e secondaria di 1° grado non è ancora completamente a sistema. Del tutto assente la continuità tra scuola secondaria di 1° grado e scuola di 2° grado. IL curricolo orizzontale è eccessivamente strutturato, mentre quello verticale non segue ancora una logica di continuità organica e coerente. I traguardi di competenza e le competenze trasversali sono molto legati alle Indicazioni Nazionali, ma poco adeguate alle reali capacità degli alunni. Pochi i docenti che utilizzano il curricolo di istituto per progettare le proprie attività

## Subarea: Progettazione didattica

### 3.1.c Progettazione didattica

#### 3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	4,5	4,3	6,8
	Medio - basso grado di presenza	24,1	22,8	23,2
	Medio - alto grado di presenza	42,1	38,3	36
	Alto grado di presenza	29,3	34,7	33,9
Situazione della scuola: NAIC8FB008		Medio-alto grado di presenza		

#### 3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	5	5,2	6,8
	Medio - basso grado di presenza	25,2	22,4	21
	Medio - alto grado di presenza	38,2	33,8	34,9
	Alto grado di presenza	31,7	38,6	37,4
Situazione della scuola: NAIC8FB008		Medio-basso grado di presenza		

#### 3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA

Istituto:NAIC8FB008 - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA

opzione	Situazione della scuola: NAIC8FB008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	86,2	85,9	81,4
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	59,8	63,4	71,2
Programmazione per classi parallele	Si	93,6	90,2	86,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	57,6	60,3	64,1
Programmazione in continuita' verticale	No	54	55,5	57,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	88,4	91,8	82,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	No	56,9	61,2	58,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	42,1	47,9	42,2
Altro	No	7,1	6,5	8,9

### 3.1.c.2 Aspetti del curriculum sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA

Istituto:NAIC8FB008 - Aspetti del curriculum sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8FB008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	85,5	84,8	80,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	64,9	67,1	73,5
Programmazione per classi parallele	No	58,8	63,4	60,6
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	89,7	86,1	81,4
Programmazione in continuita' verticale	No	53,1	54,7	57,9
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	88,5	91,9	86
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	No	53,8	61,9	63,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	48,5	52,7	53

SCUOLA DELL'INFANZIA – SCUOLA PRIMARIA – SCUOLA SECONDARIA  
DI PRIMO GRADO

Sede centrale: **via Salvatore Di Giacomo 3** – Plesso succursale: **via Crucis  
6**

**TEL/FAX .081/5056202 – Codice Meccanografico NAIC8FB008 – CF  
95187060637**

Siti web [www.icromeocammisa.gov.it](http://www.icromeocammisa.gov.it) - [www.romeocammisa.it](http://www.romeocammisa.it) – E.MAIL  
[naic8fb008@istruzione.it](mailto:naic8fb008@istruzione.it) - PEC. [naic8fb008@pec.istruzione.it](mailto:naic8fb008@pec.istruzione.it)

Altro	No	5,7	6,7	8,8
-------	----	-----	-----	-----

### Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La progettazione per lo sviluppo degli apprendimenti viene elaborata all'inizio dell'anno scolastico e verificata in itinere e a fine anno. Essa avviene per dipartimenti disciplinari per la scuola secondaria di I grado, per sezioni e classi parallele nella scuola dell'infanzia e primaria.</p> <p>L'analisi delle scelte da adottare avviene sull'osservazione dei bisogni educativi e sulla base dei contesti ambientali in cui opera la scuola. Attraverso la valutazione dei risultati attesi, sulla base di standard di riferimento, si effettua un costante monitoraggio che conduce alla revisione degli obiettivi programmati. Particolare attenzione in fase di programmazione si presta ai bisogni educativi speciali per i quali viene stilato un piano individualizzato.</p> <p>Dalla progettazione iniziale per dipartimento, interclasse/intersezione scaturiscono le progettazioni dei consigli di classe/interclasse/intersezione.</p>	<p>Non sempre si riscontra un'unitarietà e una condivisione degli obiettivi programmatici perché i docenti tendono a non utilizzare modelli condivisi comuni.</p> <p>Non si riesce a redigere una progettazione che potenzi le eccellenze.</p> <p>Non sempre è possibile realizzare attività specifiche per il recupero e l'integrazione degli alunni BES.</p>

## Subarea: Valutazione degli studenti

### 3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

#### 3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	16,1	20,3	30,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	15,4	12,3	18,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	68,5	67,4	50,2
Situazione della scuola: NAIC8FB008		Nessuna prova		

#### 3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	12,2	14,3	16,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	6,9	7	15,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	80,9	78,7	67,4
Situazione della scuola: NAIC8FB008		Prove svolte in 3 o più discipline		

#### 3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
---------------------------------------	--	--	--	--

		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	32,5	37,5	45,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	12,9	9,3	13,2
	Prove svolte in 3 o più discipline	54,7	53,2	40,9
Situazione della scuola: NAIC8FB008	Prove svolte in 1 o 2 discipline			

**3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA**

<b>Prove strutturate intermedie-SECONDARIA</b>				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	55,3	55,1	62
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	8,8	7	10,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	35,9	37,9	27,6
Situazione della scuola: NAIC8FB008	Nessuna prova			

## 3.1.d.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	25,1	31,3	36,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	12,2	9,3	15,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	62,7	59,3	47,5
Situazione della scuola: NAIC8FB008		Nessuna prova		

## 3.1.d.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	48,5	48,9	52,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	5,7	5,8	10,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	45,8	45,3	37,2
Situazione della scuola: NAIC8FB008		Nessuna prova		

## Domande Guida

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?


Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?

La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Ciascun segmento di scuola adotta criteri condivisi per la Valutazione degli studenti. Tali criteri sono individuati sia a livello dipartimentale che disciplinare. In generale si adottano criteri comuni per la rilevazione e per la correzione delle conoscenze e delle abilità degli alunni delle classi prime di scuola primaria e di scuola secondaria. Spesso si attivano percorsi di recupero, consolidamento e approfondimento dopo le verifiche degli apprendimenti.	Poiché non c'è un curriculum verticale condiviso e coerente di Istituto, non esiste ancora un Piano di valutazione comune nei diversi segmenti di scuola. Non ci sono forme di verifica, nonché di valutazione, per la rilevazione delle competenze

## Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

## Rubrica di Valutazione

<b>Critero di qualità: La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attivita' didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La scuola non ha elaborato un proprio curricolo, oppure si e' limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curricolo, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso e' da sviluppare in modo piu' approfondito. Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo piu' coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilita'/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno e' coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.		3 - Con qualche criticita'
		4 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Il giudizio 4 (abbastanza positiva) è stato assegnato perchè:

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso.

Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti.

La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata.

La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata. La scuola ha definito la maggior parte degli aspetti del proprio curriculum. Restano da approfondire in maniera più dettagliata la definizione dei profili per le varie discipline. Il piano di ampliamento dell'offerta formativa è soddisfacentemente corrispondente ai bisogni degli allievi. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La programmazione didattica periodica viene condivisa dai docenti.

Un certo numero di docenti fa riferimento a criteri di valutazione comuni. La scuola ha elaborato prove strutturate come test di ingresso e come valutazione intermedia e finale sia in Italiano, in Matematica, in Francese e Inglese

## 3A.2 Ambiente di apprendimento

### Subarea: Dimensione organizzativa

#### 3.2.a Durata delle lezioni

##### 3.2.a.1 Modalità orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalità orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	84,6	85,8	79,2
	Orario ridotto	5,8	4,4	2,7
	Orario flessibile	9,6	9,8	18,1
Situazione della scuola: NAIC8FB008		Orario standard		

##### 3.2.a.1 Modalità orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalità orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	90,5	90,6	74,6
	Orario ridotto	4,2	3,8	10,2
	Orario flessibile	5,3	5,6	15,1
Situazione della scuola: NAIC8FB008		Orario standard		

### 3.2.b Organizzazione oraria

#### 3.2.b.1 Modalità orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:NAIC8FB008 - Modalità orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8FB008	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	72,3	74,1	52,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	38,6	36,4	62,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	1,0	0,6	1,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	13,2	12,5	13,9
Sono attività non previste per questo a.s.	No	13,2	13,6	10,4

#### 3.2.b.1 Modalità orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:NAIC8FB008 - Modalità orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8FB008	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	78,2	79,8	82,8
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	35,1	32,3	52,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	1,5	1,4	4,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	7,6	9,7	12,1
Sono attività non previste per questo a.s.	No	11,5	11,7	5,6

#### 3.2.b.2 Modalità orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:NAIC8FB008 - Modalità orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8FB008	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	42,4	41,6	38,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	81	82,1	89,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	1,3	1,1	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	9,3	9,7	8,5
Sono attività non previste per questo a.s.	No	4,8	4,1	1,5

#### 3.2.b.2 Modalità orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:NAIC8FB008 - Modalità orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8FB008	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	56,9	55,1	71,1
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	83,2	82,3	84,4

In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	3,1	2,3	6,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	6,9	9,4	9,3
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	1,9	2	0,6

#### Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunita' di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attivita' scientifiche, materiali per le attivita' espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico e' adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I pochi spazi laboratoriali sono utilizzati da tutti gli studenti secondo un calendario predefinito. La strutturazione tradizionale dell'orario scolastico risponde in linea di massima ad alcune esigenze di apprendimento degli alunni.	Esiguo numero di laboratori. Pochi strumenti e scarso materiale didattico ad uso di ciascuna classe.

### Subarea: Dimensione metodologica

#### Domande Guida

La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative?

La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Ci sono tra i docenti alcune esperienze di utilizzo di forme di metodologie innovative.	Non sono stati attivati corsi di formazione sulle tecnologie innovative. Manca una strumentazione diffusa a sostegno di una didattica innovativa

### Subarea: Dimensione relazionale

### 3.2.d Episodi problematici

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:NAIC8FB008 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8FB008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	55,6	59,2	53,4
Azioni costruttive	n.d.	47	45	46,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	44,9	46,9	41

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:NAIC8FB008 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8FB008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	73	68,3	55,8
Azioni costruttive	n.d.	76	67,3	57,5
Azioni sanzionatorie	n.d.	76	74,2	51,2

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:NAIC8FB008 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8FB008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	48,2	48,5	43,9
Azioni costruttive	n.d.	38,8	37,2	38,3
Azioni sanzionatorie	n.d.	27,1	28,4	28,4

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:NAIC8FB008 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8FB008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	59,8	57,7	49,8
Azioni costruttive	n.d.	44,9	41,6	40,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	34,2	33,1	34,2

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:NAIC8FB008 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8FB008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	44,4	46,9	45,4
Azioni costruttive	n.d.	36,7	35,4	36,2

Azioni sanzionatorie	n.d.	37	41,8	38,2
----------------------	------	----	------	------

**3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti**

Istituto:NAIC8FB008 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8FB008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	56,1	52,3	51,8
Azioni costruttive	n.d.	46,6	45,1	44
Azioni sanzionatorie	n.d.	61,1	56,7	36,5

**3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti**

Istituto:NAIC8FB008 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8FB008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	41,9	43,2	41,9
Azioni costruttive	n.d.	29,3	29,4	30,5
Azioni sanzionatorie	n.d.	32,5	32,7	31,7

**3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite**

Istituto:NAIC8FB008 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8FB008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	51,6	51,6	48
Azioni costruttive	n.d.	29,5	30,1	30,1
Azioni sanzionatorie	n.d.	30,9	32	32,2

**3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA**

Istituto:NAIC8FB008 % - Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8FB008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	2,77	1,4	0,9	0,7
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	2,03	1,7	1,1	1
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0,68	1,5	1	1

**Domande Guida**


In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilita', attivita' di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalita' e di un'etica della responsabilita', collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attivita' coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola favorisce la conversione degli atteggiamenti aggressivi verso approcci positivi e veicola le regole attraverso il gioco, l'educazione motoria e le attività drammatico/ teatrali. Inoltre, essa promuove alcune forme di condivisione delle regole di convivenza sociale attraverso il coinvolgimento degli alunni e delle famiglie con il "Patto di Corresponsabilità" e incontri – Scuola/Famiglia.	In considerazione della platea scolastica di riferimento risultano ancora parziali gli interventi per la promozione delle competenze sociali.

### Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola	
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.		1 - Molto critica
		2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.		5 - Positiva
		6 -

L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente
--	----------------

### Motivazione del giudizio assegnato

## 3A.3 Inclusione e differenziazione

### Subarea: Inclusione

#### 3.3.a Attivita' di inclusione

##### 3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

Azioni attuate per l'inclusione				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	24,6	24,3	13,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	64,8	66,5	61,2
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	10,6	9,2	25,3
Situazione della scuola: NAIC8FB008		Due o tre azioni fra quelle indicate		

### Domande Guida

La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?

Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?

In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?

La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?

La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?

La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola realizza attività per favorire l'inclusione in maniera diffusa (dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria) e, in molti casi, consegue risultati positivi.</p> <p>Gli insegnanti curricolari e di sostegno nella pratica quotidiana collaborano per garantire l'inclusione.</p> <p>La scuola è attenta ai temi delle Interculturalità e spesso organizza attività per la valorizzazione delle diversità.</p>	<p>Gli insegnanti curricolari non partecipano direttamente alla formulazione dei PEI e non ne condividono analisi e progettazioni di interventi formulati dal docente di sostegno.</p> <p>Gli interventi per i BES non sono pianificati in maniera sistematica e i PDP non sempre sono condivisi e realizzati.</p> <p>Nell'Istituto non è presente un mediatore culturale. Pur essendo presente nella scuola un discreto numero di stranieri, l'accoglienza di questi ultimi è ancora generica e gli interventi non sempre efficaci. ci.</p>

## Subarea: Recupero e potenziamento

### 3.3.b Attività di recupero

#### 3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA

Istituto:NAIC8FB008 - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8FB008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	92,9	94,1	92,1
Gruppi di livello per classi aperte	No	25,7	25	36
Sportello per il recupero	No	5,5	5,4	6,9
Corsi di recupero pomeridiani	No	21,9	22,9	24,6
Individuazione di docenti tutor	No	11,9	10,6	8,4
Giornate dedicate al recupero	No	19,9	20,4	16,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	6,1	5,5	14,5
Altro	No	16,7	14,6	21

#### 3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA

Istituto:NAIC8FB008 - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8FB008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	96,2	94,4	87,8
Gruppi di livello per classi aperte	No	16,8	17	28,2
Sportello per il recupero	No	6,9	8,3	13
Corsi di recupero pomeridiani	No	38,5	40,8	60,5
Individuazione di docenti tutor	No	11,8	12,3	12,6
Giornate dedicate al recupero	Si	29,8	28,3	24,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	6,9	7,9	24,7
Altro	No	14,9	13	20,6

### 3.3.c Attivita' di potenziamento

#### 3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA

Istituto:NAIC8FB008 - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8FB008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	75,9	79,1	76,9
Gruppi di livello per classi aperte	No	19,6	19,3	21,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	32,2	31,2	25,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No	33,1	32,9	36,9
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	17	19,1	14,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	47,3	47	52,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extracurricolare	Si	61,1	57,4	40,7
Altro	No	6,1	4,7	5,4

#### 3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA

Istituto:NAIC8FB008 - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8FB008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	82,1	83,4	76
Gruppi di livello per classi aperte	No	14,9	16,1	22,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	42,4	39,7	46,1
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No	59,5	60,1	72,4
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Si	25,6	27,1	24,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	52,7	53,6	61,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario extracurricolare	Si	73,3	70,9	73,9
Altro	No	5,3	5,2	6,6

#### Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficolt  di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficolt  di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficolt ?

SCUOLA DELL'INFANZIA – SCUOLA PRIMARIA – SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO  
GRADO

Sede centrale: via Salvatore Di Giacomo 3 – Plesso succursale: via Crucis 6  
TEL/FAX .081/5056202 – Codice Meccanografico NAIC8FB008 – CF 95187060637  
Siti web [www.icromeocammisa.gov.it](http://www.icromeocammisa.gov.it) - [www.romeocammisa.it](http://www.romeocammisa.it) – E.MAIL  
[naic8fb008@istruzione.it](mailto:naic8fb008@istruzione.it) - PEC. [naic8fb008@pec.istruzione.it](mailto:naic8fb008@pec.istruzione.it)


Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficolt� sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?
Quanto � diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

<b>Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>	<b>Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>
--	--

<p>Gli alunni provenienti da famiglie con svantaggio affettivorelazionale, presentano maggiori difficoltà di apprendimento. Le attività di recupero, negli ultimi anni, sono state programmate in tempi extracurricolari. Gli esiti di tali attività sono stati per lo più positivi e hanno avuto una ricaduta generale sull'apprendimento degli alunni in difficoltà. Sporadicamente nelle ore curricolari vengono realizzati percorsi personalizzati per il recupero di specifiche abilità.</p>	<p>Nonostante la scuola organizza attività curricolari ed extracurricolari che contribuiscono allo sviluppo di specifiche abilità degli alunni, non c'è un piano sistematico di attività che curi le eccellenze e gli alunni con particolari attitudini disciplinari. Il monitoraggio delle attività di recupero non è sempre sistematico ed è spesso lasciato all'iniziativa dei singoli docenti.</p>
---	--

## Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio

### assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	 3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -

<p>Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.</p>	7 - Eccellente
--	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.

In linea di massima le attività realizzate per l'inclusione degli alunni bisognosi sono efficaci. Anche se risultano essere qualitative buone necessitano di miglioramenti. Il rispetto e l'accettazione della diversità culturale viene ampiamente promosso, ma non è abbastanza. Ci vogliono collaborazioni con enti esterni e maggiori competenze da parte dei docenti per favorire appieno il processo di integrazione. Si potrebbe individuare una scuola disponibile a intraprendere attività di benchmarking. Sicuramente implementare la tecnologia con l'acquisto di almeno una LIM anche nella scuola dell'Infanzia in risposta ai bisogni rilevati e soprattutto coinvolgere le famiglie nell'implementazione delle buone pratiche per migliorare gli stili di vita

**3A.4 Continuita' e orientamento****Subarea: Continuita'****3.4.a Attivita' di continuita'****3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA**

<b>Istituto:NAIC8FB008 - Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA</b>				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8FB008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	No	96,8	96,5	97,5
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	77,2	79	75,8
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	No	93,9	94	95,7
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Si	59,5	57,3	60,8
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Si	68,5	70,4	75,7
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	63,3	62,3	61,3
Altro	No	12,9	11,6	16,4

**3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA**

<b>Istituto:NAIC8FB008 - Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA</b>				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8FB008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	95,4	95,7	97,4
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	69,8	74,4	74,3
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Si	95	94,6	95,5
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Si	68,3	65,3	70,4
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	No	67,2	68,2	67,7
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	50,4	50,7	48,6
Altro	No	13,4	11	17,1

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nell'ultimo anno, oltre alla compilazione di schede di raccordo, gli insegnanti delle classi "ponte" hanno realizzato incontri per la conoscenza degli alunni che passano da un ordine a all'altro. La scuola organizza progetti di continuità per il passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria e dalla scuola primaria alla scuola secondaria che risultano abbastanza efficaci.	In genere la formazione delle classi non tiene conto di criteri oggettivi. Spesso è condizionata anche dalle preferenze espresse dai genitori, generando squilibri nella distribuzione degli alunni. Manca un vero progetto di continuità tra scuola secondaria di primo grado e quella di secondo grado. Di conseguenza non è prevista nessuna azione di monitoraggio.

## Subarea: Orientamento

### 3.4.b Attività di orientamento

#### 3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA


Istituto:NAIC8FB008 - Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8FB008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Si	67,2	70,8	82,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	No	23,3	31,6	57,7
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Si	39,3	48	55,7
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Si	95	96,4	98,2
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	No	21,4	26,7	31,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Si	69,8	69	63,3
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Si	51,1	57,4	74
Altro	No	17,2	15,5	25,7

#### Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attività coinvolgono le realtà scolastiche/universitarie significative del territorio?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?
Le attività di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola organizza diverse attività di orientamento tramite incontri collettivi e individuali con genitori e studenti. Sono offerte informazioni utile sul sito web e materiale cartaceo (brochure e altro). Durante il periodo delle iscrizioni vengono organizzate giornate di Open Day per tutti e tre gli ordini di scuola. L'accessibilità ai servizi è discreta La direzione riceve su appuntamento in tempi brevi. Molto buona la preparazione degli studenti confermata dal gradimento dei genitori.</p>	<p>Solo alcuni docenti progettano attività tese alla comprensione di sé e delle proprie individuazioni in vista dell'orientamento per un progetto di vita.</p> <p>Dai questionari rivolti alle famiglie emerge che la scuola dovrebbe ampliare l'orientamento verso gli indirizzi superiori rivolti alle arti e ai mestieri. Soprattutto nel corso dei tre anni di scuola secondaria si dovrebbe approfondire l'argomento in modo da consentire ai ragazzi una migliore comprensione delle attitudini personali.</p> <p>Non esiste una forma di monitoraggio che valuti l'effettiva adesione del consiglio orientativo.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.		1 - Molto critica
		2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.		3 - Con qualche criticità'
		4 -
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle università'. La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.		5 - Positiva
		6 -

<p>Le attivita' di continuita' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attivita' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'universita'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono piu' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attivita' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attivita' didattiche nelle scuole/universita' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p>	7 - Eccellente
--	----------------

**Motivazione del giudizio assegnato**

Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi.

Le attività di invece orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini.

Le attività di continuità sono ben strutturate. La condivisione degli obiettivi tra i docenti dei diversi ordini di scuola è consolidata. La scuola è impegnata a realizzare diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio alla scuola successiva.

Anche le attività di orientamento risultano ben strutturate nei limiti delle risorse umane e materiali disposizione. I genitori sono pienamente coinvolti in questo processo.

## 3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

### 3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

#### Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida	
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?	
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?	
Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Mission e priorità da inserire nel POF sono annualmente discusse e deliberate nei competenti organi collegiali e sono condivise all'interno della comunità scolastica attraverso la pubblicazione sul sito web della scuola. Esse sono rese note sul territorio e presso le famiglie, oltre che dal sito web, anche attraverso la sintesi di tale documento su brochure consegnate sia all'atto dell'iscrizione sia durante le giornate di open-day, nelle quali viene proiettato un documento power point sulla mission educativa-didattica dell'istituto.	Pur essendoci una definizione della mission nel POF essa sembra non essere coerente con i bisogni formativi degli alunni e le esigenze del territorio.

#### Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida	
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?	
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?	
Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
All'interno dei consigli di classe, anche con la presenza dei genitori, frequentemente si rilevano dati utili alla verifica dei processi e dei prodotti attivati all'interno della scuola per il raggiungimento degli obiettivi. Una buona pratica è senza dubbio l'azione di monitoraggio effettuata per la verifica e la valutazione dei progetti curriculari ed extracurriculari	Non c'è un sistema coerente di monitoraggio delle azioni messe in campo per il raggiungimento degli obiettivi.

#### Subarea: Organizzazione delle risorse umane

### 3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

#### 3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	21,1	21,8	26,5
	Tra 500 e 700 €	37	35,8	32,5
	Tra 700 e 1000 €	31,8	31,3	28,8

	Più di 1000 €	10,1	11,1	12,3
	n.d.			
Situazione della scuola: NAIC8FB008	Tra 700 e 1000 €			

### 3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

#### 3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:NAIC8FB008 % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8FB008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	70,00	69,6	70,5	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	30,00	30,5	29,6	27,3

## 3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:NAIC8FB008 % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8FB008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	90,52	56,8	61,6	70,4

## 3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS

Istituto:NAIC8FB008 % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8FB008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	81,48	77,3	78	82,7

**3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS**

<b>Istituto:NAIC8FB008 % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS</b>				
<b>opzione</b>	<b>Situazione della scuola: NAIC8FB008 %</b>	<b>Riferimento Provinciale %</b>	<b>Riferimento Regionale %</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	13,33	29,2	29,7	22,8

**3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS**

<b>Istituto:NAIC8FB008 % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS</b>				
<b>opzione</b>	<b>Situazione della scuola: NAIC8FB008 %</b>	<b>Riferimento Provinciale %</b>	<b>Riferimento Regionale %</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	63,64	47	48,3	34,9

### 3.5.c Processi decisionali

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa

Istituto:NAIC8FB008 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8FB008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	91,4	90,8	90,5
Consiglio di istituto	No	23,8	23	18,9
Consigli di classe/interclasse	No	22,1	25,6	34,3
Il Dirigente scolastico	No	16,3	14,6	12,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	11,7	10,7	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	14,3	15,2	14,8
I singoli insegnanti	No	5,7	5,3	7,2

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:NAIC8FB008 - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8FB008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	69,1	71,8	71,4
Consiglio di istituto	No	63,3	62,3	62
Consigli di classe/interclasse	No	2	1,7	3,1
Il Dirigente scolastico	Si	33,8	32,8	29
Lo staff del Dirigente scolastico	No	9,2	8,7	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	8,9	9,7	10
I singoli insegnanti	No	0,3	0,6	0,6

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti

Istituto:NAIC8FB008 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8FB008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	63	60,5	51,3
Consiglio di istituto	No	1,7	1,9	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	60,5	59,7	70,8
Il Dirigente scolastico	No	9,7	10,1	5,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	3,7	3,3	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	13,2	14,7	12,6
I singoli insegnanti	No	24,4	26,2	36,7

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:NAIC8FB008 - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
--	--	--	--	--

opzione	Situazione della scuola: NAIC8FB008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	60,2	63,3	59,9
Consiglio di istituto	No	0,9	0,7	0,6
Consigli di classe/interclasse	No	38,7	33,8	32
Il Dirigente scolastico	No	11,5	10,1	5,6
Lo staff del Dirigente scolastico	No	5,2	6,4	4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	54,4	55,1	65,3
I singoli insegnanti	No	9,5	11,6	15,1

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:NAIC8FB008 - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8FB008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	86,2	88,9	89,9
Consiglio di istituto	No	2	1,9	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	35,5	33,7	35,9
Il Dirigente scolastico	No	19,2	18,5	13,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	6,6	6,5	4,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	31,5	30,6	35,3
I singoli insegnanti	No	3,2	2,7	4,1

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:NAIC8FB008 - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8FB008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	78,8	77,5	77,3
Consiglio di istituto	No	68,8	72,1	67,3
Consigli di classe/interclasse	No	1,7	1,6	2
Il Dirigente scolastico	Si	25,8	25,1	21
Lo staff del Dirigente scolastico	No	3,7	4,2	5,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	9,2	7,2	14,7
I singoli insegnanti	No	0,3	0,1	0,1

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:NAIC8FB008 - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8FB008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	30,1	32,1	24,1
Consiglio di istituto	Si	60,7	62,6	59,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0,7	0,7
Il Dirigente scolastico	Si	74,8	71,1	72,3

Lo staff del Dirigente scolastico	No	13,8	14,5	25,3
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	3,2	2,6	3,5
I singoli insegnanti	No	0	0	0

## 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:NAIC8FB008 - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8FB008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	36,4	36	34
Consiglio di istituto	No	1,4	1,2	0,6
Consigli di classe/interclasse	Si	36,1	37	41,5
Il Dirigente scolastico	No	21,2	24,4	22,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	18,6	19,1	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	40,4	39	42,1
I singoli insegnanti	No	18,3	17,2	18,3

## 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:NAIC8FB008 - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8FB008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	92,6	92,3	90,5
Consiglio di istituto	No	1,4	1,2	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	3,4	3,9	3,4
Il Dirigente scolastico	No	42,4	40,3	42,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	15,8	17,9	21,7
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	13,2	14,7	14,5
I singoli insegnanti	No	7,2	6,9	7,4

## 3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

## 3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA

Istituto:NAIC8FB008 % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8FB008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	51,22	32,6	36,6	55,6
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	2,3	2,4	2,6
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	48,78	29,4	29,8	24,3
Percentuale di ore non coperte	n.d.	36,4	31,9	18,5

## 3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA

Istituto:NAIC8FB008 % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8FB008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	40,77	21,3	23,4	40,1
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	6,8	8	8,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	59,23	36,9	37,3	29,6
Percentuale di ore non coperte	n.d.	37,3	34,2	23,6

## Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I compiti, sia tra il personale docente con incarichi di responsabilità che tra il personale A.T.A., sono definiti sin dall'inizio dell'anno scolastico dal D.S. e dal Direttore dei Servizi Generali Amministrativi.</p> <p>Le risorse umane sono utilizzate coerentemente con i piani organizzativi.</p> <p>La Dirigenza tende ad utilizzare il personale nell'incarico più opportuno, tenendo conto di competenze e professionalità, sia per il buon esito delle attività programmate sia per le necessità gestionali e relazionali.</p>	<p>Non tutti i docenti offrono volentieri la disponibilità a collaborare. Spesso è mancata un'azione di coordinamento delle diverse funzioni. Non sempre c'è stata sintonia tra l'opera dei docenti e la disponibilità del personale ATA</p>

## Subarea: Gestione delle risorse economiche

## 3.5.e Progetti realizzati

## 3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:NAIC8FB008 - Ampiezza dell'offerta dei progetti

opzione	Situazione della scuola: NAIC8FB008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	2	5,37	5,7	10,39



**3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti**

<b>Istituto:NAIC8FB008 - Indice di frammentazione dei progetti</b>				
<b>opzione</b>	<b>Situazione della scuola: NAIC8FB008</b>	<b>Riferimento Provinciale</b>	<b>Riferimento Regionale</b>	<b>Riferimento Nazionale</b>
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	32810,00	9169,55	8729,91	7851,74

**3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno**

<b>Istituto:NAIC8FB008 - Indice di spesa dei progetti per alunno</b>				
<b>opzione</b>	<b>Situazione della scuola: NAIC8FB008</b>	<b>Riferimento Provinciale</b>	<b>Riferimento Regionale</b>	<b>Riferimento Nazionale</b>
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	70,64	50,88	51,9	84,12

**3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti**

Istituto:NAIC8FB008 % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8FB008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	100,00	20,54	19,71	16,87

## 3.5.f Progetti prioritari

### 3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:NAIC8FB008 - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8FB008	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	16,6	18,5	15,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	14,6	16	13,3
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	8,3	10	9,4
Prevenzione del disagio inclusione	0	28,1	23	48,5
Lingue straniere	0	23,8	23,7	28,4
Tecnologie informatiche (TIC)	0	7,2	8,2	11,6
Attivita' artistico-espressive	0	39	41,6	36,6
Educazione alla convivenza civile	1	30,7	27,5	27,3
Sport	1	18,9	20,5	20,6
Orientamento - accoglienza continuita'	0	11,5	10,1	14,9
Progetto trasversale d'istituto	0	12,3	12,9	17
Altri argomenti	1	14,9	17,1	17,2

**3.5.f.2 Durata media dei progetti**

<b>Istituto:NAIC8FB008 - Durata media dei progetti</b>				
<b>opzione</b>	<b>Situazione della scuola: NAIC8FB008</b>	<b>Riferimento Provinciale</b>	<b>Riferimento Regionale</b>	<b>Riferimento Nazionale</b>
Durata media dei progetti (in anni)	n.d.	1,2	1,3	2,6

**3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti**

<b>Istituto:NAIC8FB008 % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti</b>				
<b>opzione</b>	<b>Situazione della scuola: NAIC8FB008 %</b>	<b>Riferimento Provinciale %</b>	<b>Riferimento Regionale %</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	8,78	49,3	45,7	39,7

**3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti**

<b>Istituto:NAIC8FB008 - Importanza relativa dei progetti</b>	
	Situazione della scuola: NAIC8FB008
Progetto 1	in quanto argomenti fondamentali nel processo educativo
Progetto 2	come approfondimento
Progetto 3	lo sport svolge un ruolo di primaria importanza nel processo educativo dei ragazzi

## 3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	49,6	52,3	25,1
	Basso coinvolgimento	22,1	21	18,3
	Alto coinvolgimento	28,4	26,7	56,6
Situazione della scuola: NAIC8FB008		Nessun coinvolgimento		


## Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le scelte adottate per la realizzazione del POF - sia dal punto di vista economico che materiali - sono in linea con le risorse economiche dell'istituto e in rispondenza ai bisogni emergenti, secondo criteri di produttività ed economicità. Il Collegio dei docenti condivide le tematiche da sviluppare nel corso dell'anno scolastico, coerenti con i bisogni dell'utenza. I progetti che vengono realizzati fanno riferimento, in linea di massima, a tali tematiche. Il FIS sostiene, nella quasi totalità, tutta la progettualità.</p>	<p>La progettualità, all'interno della scuola è notevole, in quanto i bisogni a cui far fronte sono tanti, ma non tutti i progetti sono realizzabili, per l'esiguità dei fondi dell'istituto.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritarie.	Situazione della scuola
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.	3 - Con qualche criticita'
	4 - 
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.	5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli	7 - Eccellente

provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.		
--	--	--

### Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e le priorità, anche se la loro condivisione nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio è da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se manca ancora un coordinamento tra i vari responsabili. Una buona parte delle risorse economiche è impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola.

## 3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

### Subarea: Formazione

#### 3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

##### 3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:NAIC8FB008 - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8FB008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	2	1,9	1,8	2,3

## 3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:NAIC8FB008 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8FB008	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	14	15,3	21,7
Temi multidisciplinari	0	2,9	3	6
Metodologia - Didattica generale	0	4,9	6,6	15,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	1,4	2,9	5,6
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	1	18,9	17,3	21,1
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	1	38,1	34,5	46
Inclusione studenti con disabilita'	0	13,8	14,6	16,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	0,6	0,7	2,2
Orientamento	0	0,9	0,6	1,2
Altro	0	5,4	6,4	9,8

**3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione**

<b>Istituto:NAIC8FB008 % - Insegnanti coinvolti nella formazione</b>				
<b>opzione</b>	<b>Situazione della scuola: NAIC8FB008 %</b>	<b>Riferimento Provinciale %</b>	<b>Riferimento Regionale %</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	103,45	40,6	39,9	34,1

**3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione**

<b>Istituto:NAIC8FB008 - Spesa media per insegnante per la formazione</b>				
<b>opzione</b>	<b>Situazione della scuola: NAIC8FB008</b>	<b>Riferimento Provinciale</b>	<b>Riferimento Regionale</b>	<b>Riferimento Nazionale</b>
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	20,35	40,7	42,8	36,8

## 3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:NAIC8FB008 - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8FB008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	0,12	0,5	0,5	0,5

## Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché' (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA e le promuove nei limiti delle proprie risorse interne disponibili. Nello specifico sono stati promossi i corsi di formazione e di aggiornamento sui temi: • Uso delle TIC e delle LIM; • -Sicurezza sui luoghi di lavoro.	I corsi di formazione attuati risultano essere poco produttivi sia per l'elevato numero dei partecipanti sia per la natura più teorica che pratica dei corsi. Ciò è da attribuire alla contrazione delle risorse economiche e la conseguente durata minima dei corsi. Manca un piano di formazione sull'innovazione e sulla costruzione del curriculum..

## Subarea: Valorizzazione delle competenze

## Domande Guida

La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?
Come sono valorizzate le risorse umane?
La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I curriculum e le esperienze formative vengono raccolti di volta in volta nei fascicoli personali dei docenti. La scuola utilizza questi dati per l'assegnazione degli incarichi, soprattutto nel caso di più candidature per lo stesso ruolo.	Non tutti i docenti mettono volentieri al servizio della comunità scolastica le proprie competenze. Pur essendoci molte potenzialità tra i docenti non sempre è possibile utilizzarle per l'atavica mancanza di fondi.

## Subarea: Collaborazione tra insegnanti

## 3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

## 3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:NAIC8FB008 - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8FB008	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Si	63,6	64,6	53,5
Curricolo verticale	No	56,2	58,5	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	No	51,6	52,6	48,9
Accoglienza	Si	68,2	64,3	60,5
Orientamento	Si	64,8	64,7	71,1
Raccordo con il territorio	Si	74,8	73,4	65

Piano dell'offerta formativa	Si	85,4	84,7	84,7
Temi disciplinari	No	29,5	32,8	29,9
Temi multidisciplinari	No	32,7	34,8	29,3
Continuita'	Si	81,4	79,8	81,7
Inclusione	Si	85,7	84,7	90,3

## 3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	6	6,9	4,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	11,2	11,7	10,2
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	23,5	21	28,4
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	59,3	60,4	57,1
Situazione della scuola: NAIC8FB008	Alta varieta' (piu' di 6 argomenti)			

## 3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:NAIC8FB008 % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8FB008 %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	110	6,1	7,7	6,9
Curricolo verticale	0	5,2	7	9,9
Competenze in ingresso ed in uscita	0	4,7	6,2	6,6
Accoglienza	6	5,7	6,1	7
Orientamento	3	2,8	3,6	4,4
Raccordo con il territorio	2	3,5	3,7	4,7
Piano dell'offerta formativa	1	5,4	6,6	7
Temi disciplinari	0	3,1	4,1	5
Temi multidisciplinari	0	3,1	4	4,1
Continuita'	2	5	6,6	9,4
Inclusione	2	7,1	8,5	11,2

## Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?


La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro, in dipartimenti per materie, in commissioni (legalità, ambiente, viaggi d'istruzione, continuità, ...) ecc. tali gruppi di lavoro hanno una calendarizzazione degli incontri e una pianificazione degli obiettivi da raggiungere oltre alle modalità di verifica per il monitoraggio.	Non sempre i gruppi di lavoro hanno prodotto una documentazione scritta delle attività svolte. La condivisione degli strumenti e dei materiali non è ritenuta idonea in quanto manca la pianificazione dei modi e dei tempi per la comunicazione e diffusione dei dati emersi.

## Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
<b>Critero di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.</b>	Situazione della scuola
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti e' scarso.	1 - Molto critica

		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualita' sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualita' dei materiali o degli esiti che producono e' disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varieta' e qualita' dei materiali e' da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti e' presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualita' e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualita'. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualita'. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualita' elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attivita' scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti piu' gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualita' eccellente, utili per la comunita' professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

Le iniziative di formazione per i docenti non sono in relazione ai bisogni formativi del personale. Quelle attivate non producono i reali cambiamenti nell'esercizio della professione docente perché sono pochi di durata breve e ancora teoriche. Esistono spazi per il confronto professionale dei docenti di ogni ordine, mancano però momenti di dialogo e confronto tra i diversi ordini.

### 3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

#### Subarea: Collaborazione con il territorio

##### 3.7.a Reti di scuole

###### 3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

		Partecipazione a reti di scuole		
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	36,1	32,4	12,5

	Bassa partecipazione (1-2 reti)	48,7	54,9	42,1
	Media partecipazione (3-4 reti)	13,2	10,7	28,7
	Alta partecipazione (5-6 reti)	2	2	16,7
Situazione della scuola: NAIC8FB008	Media partecipazione (3 - 4 reti)			

## 3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	65	68,8	63,8
	Capofila per una rete	25,6	24,4	25,7
	Capofila per più reti	9,4	6,8	10,6
	n.d.			
Situazione della scuola: NAIC8FB008		Mai capofila		

## 3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	13,9	18,4	20
	Bassa apertura	2,2	1,7	8,3
	Media apertura	7,2	7,7	14,7
	Alta apertura	76,7	72,2	57
	n.d.			
Situazione della scuola: NAIC8FB008	Alta apertura			

## 3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:NAIC8FB008 - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8FB008	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	4	39,5	42,3	56
Regione	0	7,4	11,3	24,7
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	11,7	8,5	18,7
Unione Europea	0	13,5	9,1	7
Contributi da privati	0	4	2,7	6,9
Scuole componenti la rete	0	16	18,6	44,3

**3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete**

<b>Istituto:NAIC8FB008 - Principale motivo di partecipazione alla rete</b>				
<b>opzione</b>	<b>Situazione della scuola: NAIC8FB008</b>	<b>Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)</b>	<b>Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)</b>	<b>Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)</b>
Per fare economia di scala	1	4,9	5,6	24,9
Per accedere a dei finanziamenti	1	6	5,8	24
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	1	57,6	58,7	74,2
Per migliorare pratiche valutative	1	7,2	9,2	10,1
Altro	0	10	8,2	21,1

## 3.7.a.6 Attività' prevalente svolta in rete

Istituto:NAIC8FB008 - Attività' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8FB008	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	0	26,9	29,6	34,3
Temi multidisciplinari	0	16,6	12,9	25,6
Formazione e aggiornamento del personale	0	16,3	19,4	44,3
Metodologia - Didattica generale	0	9,5	8,2	16,7
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	6,9	8,4	9,7
Orientamento	1	2,9	2,6	12
Inclusione studenti con disabilità'	1	21,2	21,8	30,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	1	3,2	2,6	20,2
Gestione servizi in comune	0	1,7	2,9	20,8
Eventi e manifestazioni	1	10,6	6,5	7,5

### 3.7.b Accordi formalizzati

#### 3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	10,9	13,9	8,4
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	29,2	28,8	21,4
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	43,6	41,6	48
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	14,9	14,5	20,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	1,4	1,3	1,7
Situazione della scuola: NAIC8FB008	Medio - bassa varieta' (da 3 a 5)			

## 3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:NAIC8FB008 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8FB008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Si	20,6	19,7	29,9
Universita'	No	45,3	42,8	61,7
Enti di ricerca	No	8,9	7,9	6
Enti di formazione accreditati	No	27,2	23,8	20,5
Soggetti privati	No	16,9	16,6	25
Associazioni sportive	Si	56,2	49,4	53,9
Altre associazioni o cooperative	Si	59,3	54,8	57,6
Autonomie locali	No	40,1	44,4	60,8
ASL	No	35	38,7	45,4
Altri soggetti	No	15,2	16,2	16,6

### 3.7.c Raccordo scuola - territorio

#### 3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:NAIC8FB008 - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8FB008	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Si	74,8	73,4	65

#### Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?
Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?
Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?
Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola ha accordi di rete con alcune scuole del territorio tramite il PON F3 e ha rapporti con l'ente locale per la questione dell'edificio e della mensa scolastica. Ogni anno è stipulato un accordo tra l'ente Comune, la scuola e le associazioni sportive sul territorio	Non esistono intese stabili con associazioni culturali, PROLOCO e aziende del territorio.

### Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

#### 3.7.e Partecipazione formale dei genitori

##### 3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:NAIC8FB008 % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8FB008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	36,37	27,1	30,1	23

#### 3.7.f Partecipazione informale dei genitori

##### 3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	3,6	2,6	3,3
	Medio - basso livello di partecipazione	27	23,1	24,3
	Medio - alto livello di partecipazione	55,9	57,1	59,2
	Alto livello di partecipazione	13,5	17,2	13,2
Situazione della scuola: NAIC8FB008		Medio - alto livello di partecipazione		



### 3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

#### 3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:NAIC8FB008 - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8FB008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	8,93	11,6	11,4	12,3

### 3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

#### 3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0
	Medio - basso coinvolgimento	5,7	6,6	12
	Medio - alto coinvolgimento	74,5	76,3	76,1
	Alto coinvolgimento	19,8	17,1	11,9
	Situazione della scuola: NAIC8FB008			

#### Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le famiglie, anche le più deprivate, intrattengono quasi quotidianamente rapporti con i docenti, soprattutto della scuola dell'infanzia e della scuola primaria, comunicando bisogni, aspettative e spesso anche evidenziando alcune criticità organizzative della scuola.	Mancano delle attività di formazione per le famiglie. La partecipazione della maggior parte dei genitori è limitata ai soli incontri scuola-famiglia in quanto, avendo un'estrazione socioeconomica bassa, non intervengono attivamente alla vita scolastica dei propri figli. Le famiglie non sono coinvolte nella costruzione dell'Offerta Formativa ma solo nella valutazione e nella soddisfazione di quanto realizzato.

#### Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalità di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalità di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticita'
	4 -

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato


GIUDIZIO: 4 - CON POCHE CRITICITA'




La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.

Essendo un Istituto Comprensivo non sono stati intrapresi percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi.

## 5 Individuazione delle priorit 

### Priorit  e Traguardi




ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici	Garantire a tutti gli alunni, soprattutto i pi� deprivati sul piano sociale, economico e culturale, il successo scolastico	Riorganizzare il curricolo di scuola, adattandolo alle reali esigenze degli alunni, attraverso: l'attivazione di percorsi di apprendimento verticali
		Garantire a tutti gli alunni, soprattutto i pi� deprivati ....., il successo formativo e lo sviluppo massimo delle capacit� e potenzialit�	La progettazione diffusa, coerente e condivisa di uda per lo sviluppo delle CV e apprendimenti a partire dalle capacit� e potenzialit� di ciascuno
		Garantire una valutazione degli apprendimenti condivisa e con criteri comuni di valutazione	La costruzione e la condivisione di un piano di valutazione della scuola





	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Il raggiungimento diffuso tra tutti gli alunni dei livelli di competenza almeno pari alla media nazionale in italiano e matematica	Progettazione e realizzazione di percorsi specifici in orario curriculare anche a classi aperte parallele e verticali
		Eliminazione delle differenze tra gli esiti scolastici e quelli delle prove nazionali standardizzate	Corsi pomeridiani specifici di italiano e matematica e per lo sviluppo di competenze della comunicazione e logiche
	Competenze chiave e di cittadinanza	Miglioramento delle comp. chiave di citt., in relazione allo sviluppo di comp. legate alla legalità, all'ambiente, all'intercultura e all'inclusione	Potenziare, progetti sulla legalità, per l'ambiente, la pacifica convivenza, i diritti umani
		La piena condivisione da parte dei docenti degli obiettivi di cittadinanza e la loro valutazione	Organizzare percorsi curric. ed extracurr. di "cittadinanza attiva" introducendoli stabilmente nel curricolo, sperim. nuove metodol. e did. intercult.
	Risultati a distanza	Potenziamento della continuità in maniera verticale	Realiz. azioni di continuità tra i segmenti di scuola attraverso anche la progettazione di esperienze comuni e collaboraz. tra docenti e con famiglie
		Potenziamento dell'orientamento in maniera verticale per la costruzione del progetto di vita e la scelta del percorso scolastico successivo	Costruire percorsi di orient. atrav. informaz. e attività didatt. con secondarie di II. Attivare collegamenti con second. II per monitorare esiti

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Le scelte sono state fatte per far fronte ad alcune criticità evidenziate nel sistema e nei processi attivati dalla scuola e da alcuni limiti presenti sul territorio che condizionano gli apprendimenti degli alunni e il rapporto scuola-famiglia. In particolare è stato evidenziato che nella scuola non esiste un condiviso curricolo verticale e un piano comune per la valutazione. Gli esiti degli alunni, inoltre, confrontati con i dati INVALSI, risultano ancora essere condizionati dalla provenienza socio-economicoculturale. Non sempre sono stati strutturati coerentemente azioni di orientamento e continuità e le attività legate alla "Cittadinanza attiva" sono risultate non ancora del tutto efficaci. Questa situazione generale ha determinato l'individuazione delle priorità indicate, tra cui quelle di intervenire sull'azione didattica con la progettazione del curricolo verticale, di organizzare attività tese al successo formativo di tutti gli alunni, allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e all'orientamento.

## Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Costituzione di dipartimenti, per assi culturali, verticali; Corso di formazione sulla costruz. del curricolo e la did. x competenze
		Costruzione del curricolo vertic. e orizz. elaborazione di un piano di valutazione di scuola - uso condiviso di prove per la verifica delle compet.
		Progettazione delle attività di natura intermulti-pluri disciplinare - Adozione di un modello condiviso per le progettazioni e sperim. di UdA
		Attivazione di protocolli di intesa con associazioni sul territorio per la realizzazione di progetti che coinvolgono alunni in difficoltà e BES.
	Ambiente di apprendimento	Sperimentazione di attività per classi parallele e progettazione di laboratori per lo sviluppo delle competenze.
		Organizzazione di attività di formazione sull'innovazione e l'uso della multimedialità nella didattica
	Inclusione e differenziazione	Creazione di uno sportello stabile per l'ascolto delle problematiche interculturali, la mediazione scolastica e familiare
		Pianificazione delle attività del GLHI, GLI, GLHO.
		Costituzione di un gruppo di studio, ricerca e sperimentazione per la didattica interculturale e speciale, curriculare ed extracurriculare
		Predisposizione di un piano di attività curriculari ed extra per recupero, consolidamento e approfondimento e per lo sviluppo delle eccellenze

	Continuita' e orientamento	<p>Progettazione di attività di continuità tra di diversi segmenti di scuola, sia interni che esterni</p> <p>Progettazione di attività di orientamento per tutti gli alunni sia scolastico sia per la costr. di un progetto di vita</p> <p>Progettazione di attività di continuità e orientamento soprattutto per gli alunni che frequentano la classe terza della scuola secondaria di I grado</p>
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	<p>Revisione della mission e degli obiettivi prioritari presenti nel POF da condividere da tutti coloro che partecipano alla vita della scuola</p> <p>Creazione del NAI (Nucleo di autovalutazione d'Istituto) che in maniera terza ha l'obiet. di organizzare forme di monitoraggio di tutte le attività</p> <p>Organizzazione generale della scuola in nove aree di intervento</p>
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	<p>Attivazione nell'anno scolastico 2015/2016 di un corso di formazione per tutti i docenti su:curr..verticale; didatt.per competenze;valutaz.autentica</p> <p>Attivazione di corsi specifici su tematiche scelte dai docenti e rispondenti a bisogni formativi</p> <p>Corsi di formazione anche esterni su tematiche di amministrazione e di gestione per il personale ATA</p> <p>Costituzione di gruppi di lavoro per l'implementazione degli obiettivi strategici dei nove ambiti in cui è organizzata l'istituzione scolastica</p>
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	<p>Intensificazione dei rapporti con assoc.e enti presenti nel territorio anche attraverso protocolli di intesa per la realizzazione di attività comuni</p> <p>Intensificazione dei rapporti collegiali con la famiglia e creazione di una associazione delle famiglie e degli alunni della scuola</p>

**Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)**

L'organizzazione generale della scuola in 9 Aree di intervento ha lo scopo di razionalizzare i processi, utilizzare al massimo le risorse della scuola e stabilizzare e migliorare il raccordo con tutte le realtà esterne e le famiglie. Per ogni area di

L'organizzazione generale della scuola in 9 Aree di intervento ha lo scopo di razionalizzare i processi, utilizzare al massimo le risorse della scuola e stabilizzare e migliorare il raccordo con tutte le realtà esterne e le famiglie. Per ogni area di intervento sono state individuate specifiche attività da realizzare o sperimentare durante quest'anno scolastico, ma che proseguiranno nei prossimi tre anni. In particolare gli obiettivi di progetto prevedono di ridefinire la mission e le priorità della scuola, riscrivere il curricolo verticale/orizzontale e il Piano di valutazione degli apprendimenti, ricercare e sperimentare nuove metodologie e l'introduzione delle TIC nella didattica, organizzare e definire stabilmente dipartimenti e gruppi di lavoro per gli interventi di area, progettare attività extracurricolari coerenti con i bisogni reali degli alunni, realizzare un piano di formazione per i docenti e il personale ATA; istituzionalizzare il Nucleo di autovalutazione d'Istituto per progettare un piano di autovalutazione che coinvolga tutti i docenti, le famiglie e gli alunni e, per quanto possibile, anche realtà esterne alla scuola, rendere stabili, anche con protocolli di intesa, i rapporti con le associazioni e gli enti prese